



Audizione in 8a Commissione del Senato della Repubblica

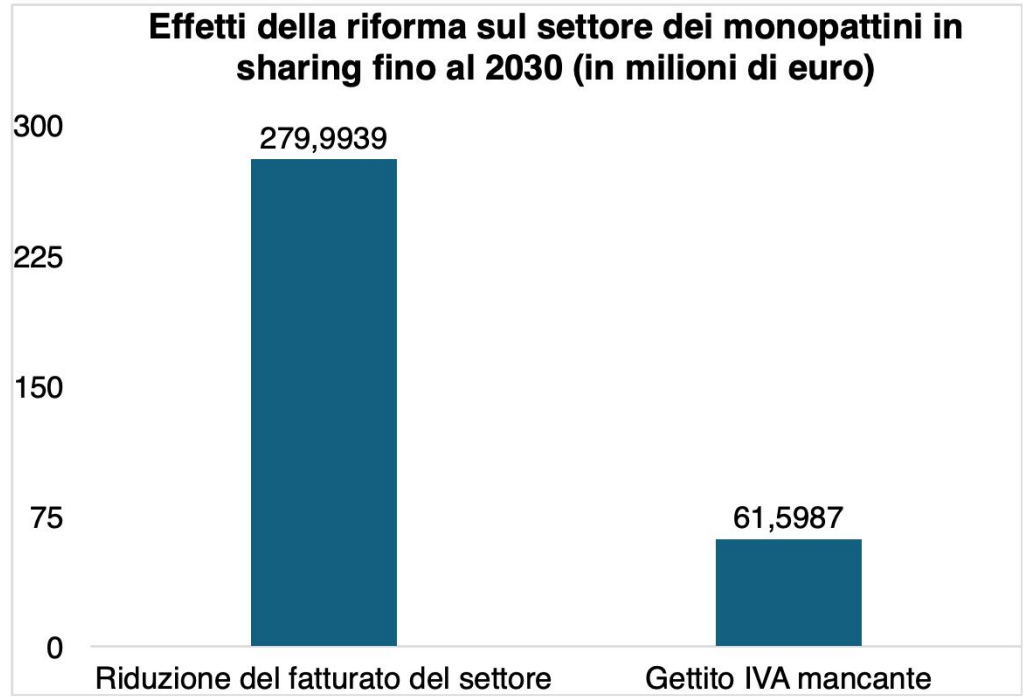
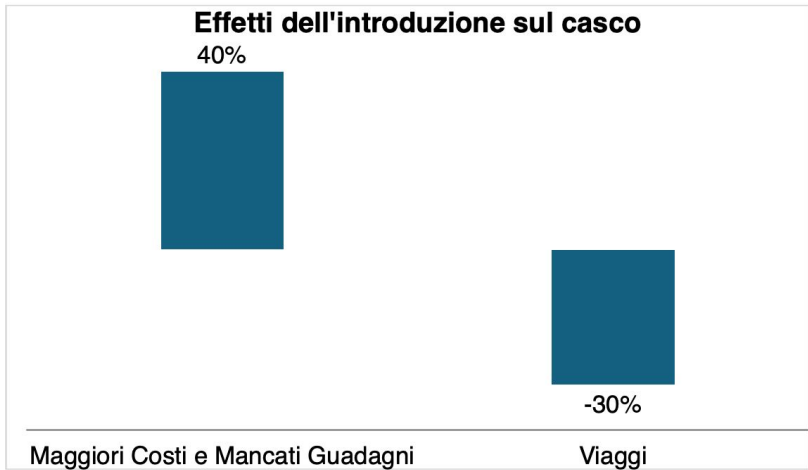
Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

Disegno di legge n. 1086 (Codice della strada)

Il costo della riforma

La normativa più stringente avrebbe un **doppio effetto negativo**:

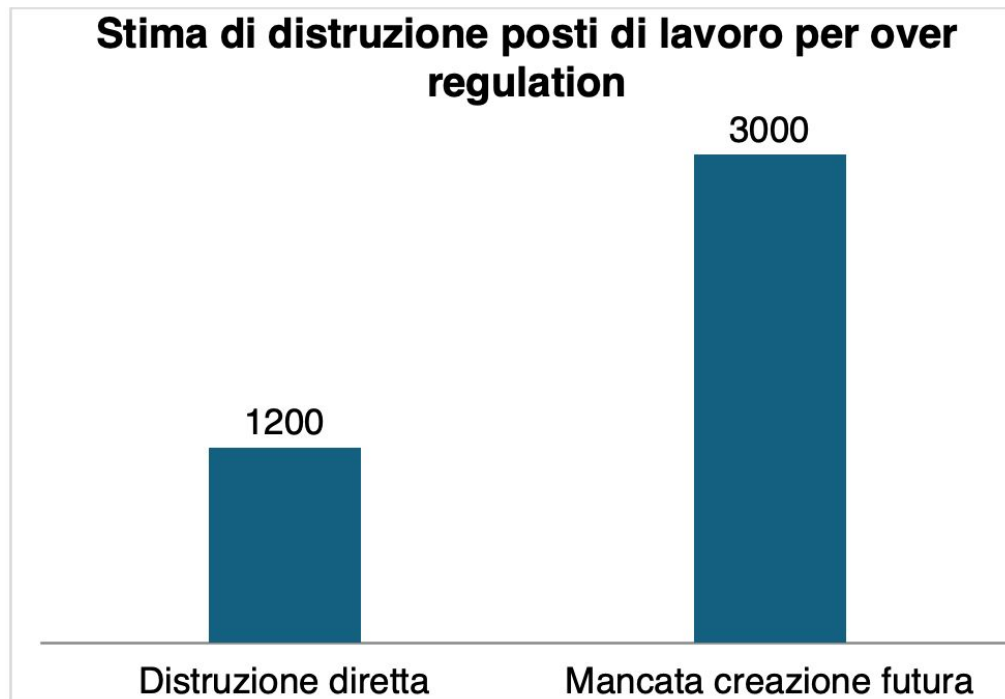
- Riduzione del business al 2030 di quasi 300 milioni di euro
- Riduzione del gettito dell'Erario di 62 milioni di euro



L'impatto occupazionale

La normativa più stringente avrebbe un effetto negativo anche sul **numero di occupati**:

- 1200 posti di lavoro persi direttamente, rispetto al numero di impiegati attuale
- 3000 ulteriori posti di lavoro non creati, a causa della contrazione dell'utilizzo



L'impatto sulla sicurezza della normativa 2021

Confronto 2021-2022: Monopattini in sharing in Italia

	2021		2022
Incidenti riportati	634	↓	372
Incidenti con feriti riportati	536	↓	172
Incidenti mortali riportati	1	↓	0
Indice di mortalità per incidente	0,186%	↓	0%

*Limitatore di velocità
Limite all'area operativa
Specifiche MIT 2022*

Confronto 2021-2022: Monopattini privati in Italia

	2021		2022
Incidenti riportati	2.101	↑	2.929
Incidenti con feriti riportati	1.980	↑	2.787
Incidenti mortali riportati	9	↑	16
Indice di mortalità per incidente	0,428%	↑	0,546%

*Esattamente in linea
con i dati di Israele
(0.48%), unico stato
con tale obbligo attivo.*

I dati lo dimostrano: dove l'attuale normativa è rispettata, il casco non è chiave per la sicurezza. Sono chiave il limite di velocità, le caratteristiche tecniche dei veicoli, la circolazione in aree urbane.



ASSOSHARING

Associazione Nazionale Sharing Mobility

Il settore dei monopattini a noleggio

Una risorsa per la mobilità

Il settore dei monopattini in sharing in Italia

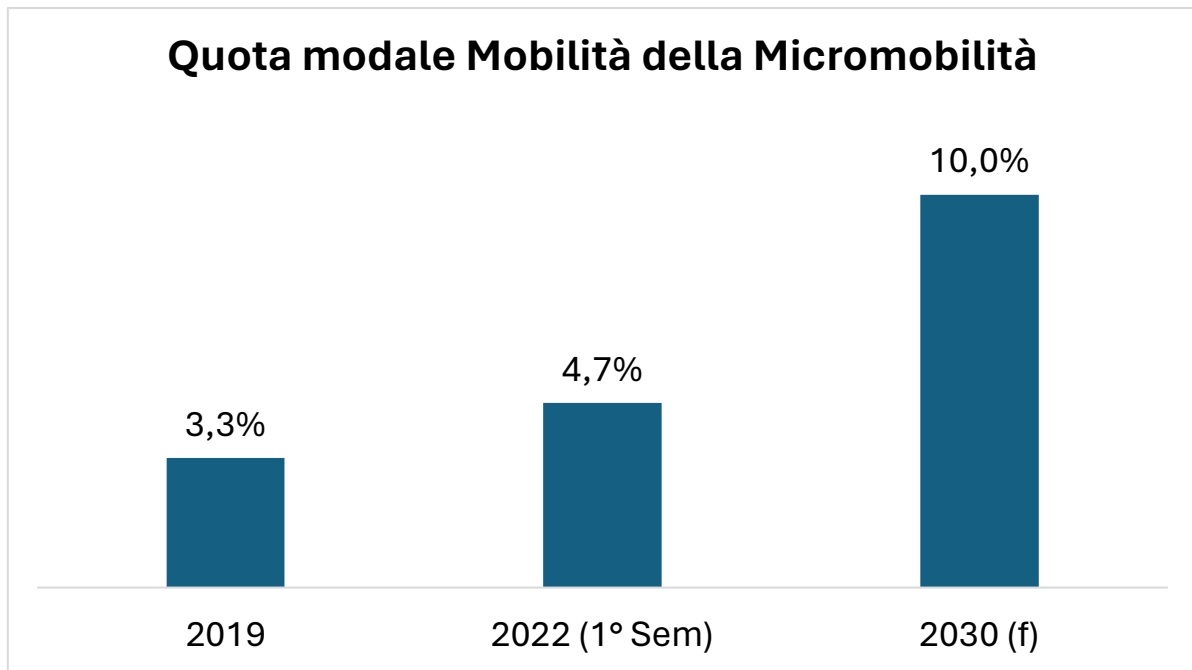
Il settore dei monopattini elettrici in sharing in Italia vede una costante ed importante crescita negli ultimi anni.

Questa mobilità sta diventando sempre di più una tipologia di spostamento rilevante per le città italiane ed in generale in tutto il mondo.

Gli effetti sono benefici sia per quanto riguarda il traffico, ma anche per le casse pubbliche, in quanto questi mezzi non solo riescono a spostare in maniera efficiente un numero maggiore di persone, ma al tempo stesso permettono anche risparmi ai bilanci dello Stato e maggiori introiti per le città.

In generale la micromobilità elettrica in Italia vede una sempre maggiore rilevanza. Secondo i dati ISTAT, anche grazie allo sviluppo della micromobilità in sharing, la quota degli spostamenti non è più una piccola nicchia di mercato, ma sta diventando un mezzo di spostamento rilevante nelle nostre città.

La quota di mercato è passata dal 3,3% del 2019 al 4,7% nel primo semestre del 2022, grazie allo sviluppo del mercato dei monopattini elettrici e questa quota potrebbe salire fino al 10 per cento nel 2030.



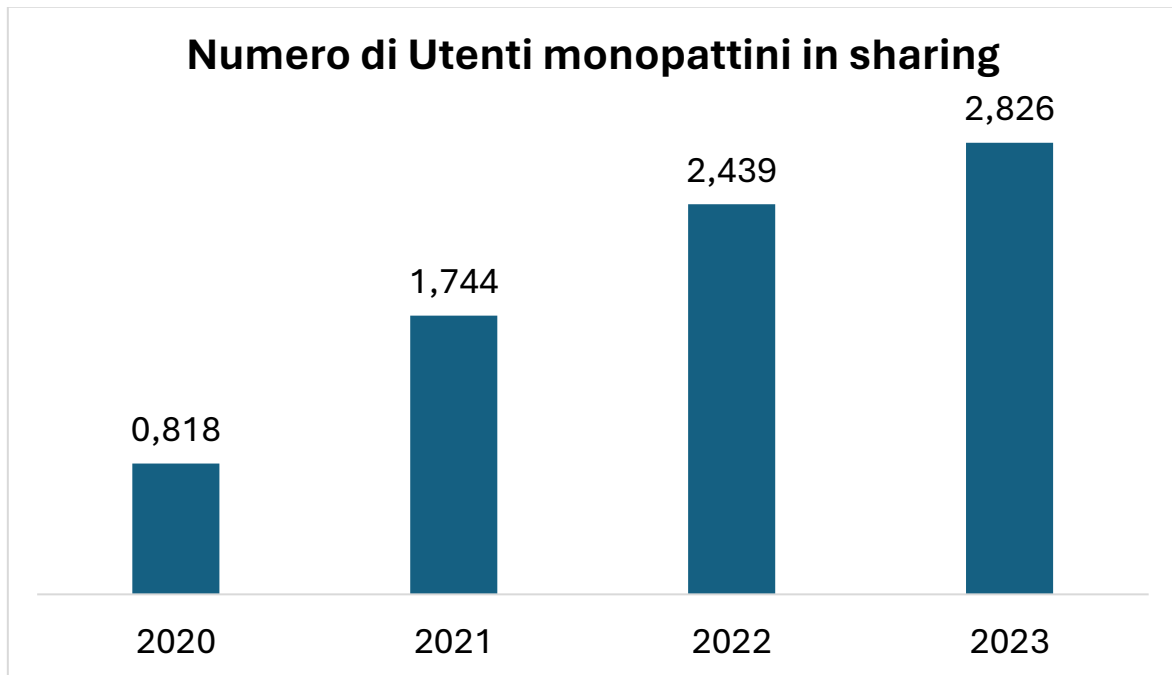
Nel mercato della micromobilità ha una rilevanza sempre maggiore la quota dei monopattini elettrici ed in particolare il settore dello sharing.

Il numero di utenti negli ultimi anni è diventato rilevante, cambiando di fatto le abitudini di spostamenti di cittadini e turisti.

È estremamente importante ricordare che la scelta dei monopattini elettrici in sharing dimostra come vi sia una richiesta di mercato per questa tipologia di mezzi e di come questi mezzi siano in grado di soddisfare al meglio le esigenze di cittadini e turisti.

È chiaro che alcune legislazioni nazionali e regolamenti a livello comunale hanno la possibilità di far sviluppare, o al contrario distruggere, non tanto un settore sempre più economicamente rilevante che permette di fare lavorare migliaia di persone, ma soprattutto all'efficienza della mobilità nelle nostre città.

Il numero di utenti dei monopattini in sharing ha quasi raggiunto i 3 milioni nel 2023 (questa soglia verrà quasi certamente superata nel 2024, salvo peggioramenti legislativi) rispetto a 800 mila utenti del 2020¹.



Il mercato è dunque in forte crescita e un numero sempre più rilevante di persone in Italia utilizzano questi mezzi.

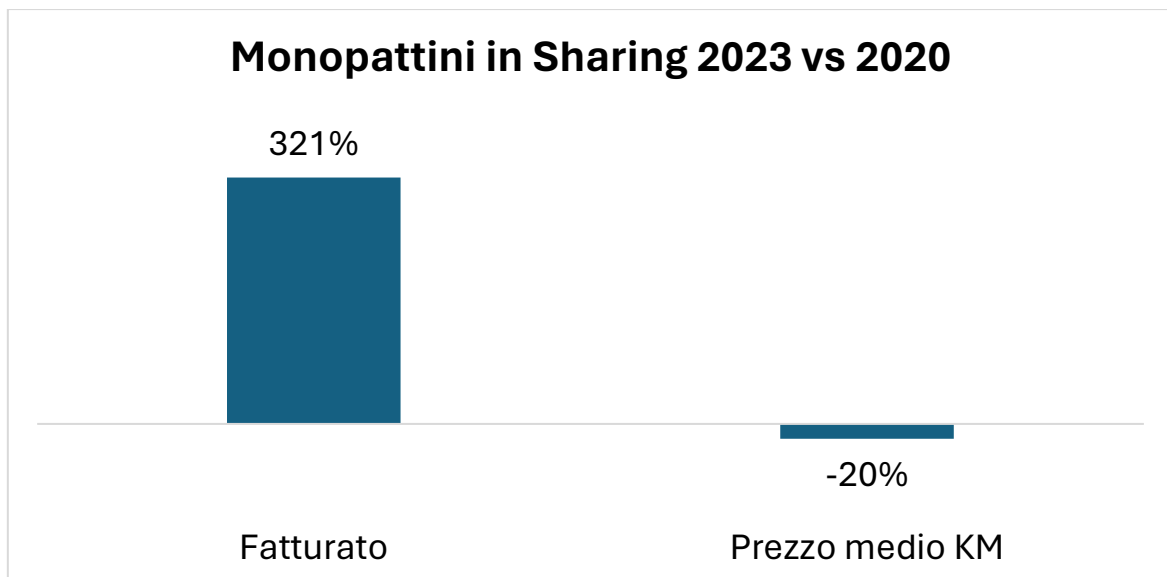
La distanza percorsa dagli utenti dei primi tre operatori sul mercato ha ormai superato i 33 milioni di chilometri, oltre cinque volte il valore del 2019.

¹ Dati dei primi 3 operatori sul mercato



La costante crescita è molto importante perché dimostra come vi sia la necessità e la volontà degli utenti di utilizzare sempre in maggior modo questa modalità di trasporto.

Questa crescita della domanda si riflette anche in una crescita rilevante del fatturato delle aziende. Nel complesso il fatturato dei principali operatori è aumentato del 321% tra il 2020 e il 2023.



C'è da sottolineare che la mobilità in monopattino in sharing ha visto una diminuzione per gli utenti del prezzo medio per chilometro di circa il 20% nello stesso periodo.

Quindi negli ultimi anni si è registrato non solo una crescita importantissima del numero di utenti e del mercato in generale, ma anche una sempre maggiore convenienza per gli utenti.

C'è infine da considerare che l'inflazione nello stesso periodo è stata di oltre 15 punti percentuali e di fatto il prezzo medio per l'utilizzo di un monopattino elettrico è sceso di oltre un terzo.

Una normativa restrittiva

L'introduzione del casco obbligatorio, attraverso il nuovo codice della strada, per l'utilizzo del monopattino in sharing è una normativa che rischia di andare ad incidere in maniera molto rilevante sul settore stesso e sulla mobilità in sharing in generale (in quanto la parte dei monopattini vedono oltre il 50% dei noleggi complessivi).

Non vi sono quasi casi al mondo dove una normativa così restrittiva è stata introdotta, ma in Israele, dove il casco obbligatorio è stato introdotto si sono avuti degli effetti molto rilevanti sull'utilizzo della mobilità in sharing.

In primo luogo, si è vista una caduta del mercato di circa il 30 per cento, riducendo quindi in maniera rilevante questa mobilità.

Si sono poi registrati atti di vandalismo importanti sul casco e sul meccanismo di installazione dello stesso con dei tassi che hanno riguardato fino al 12% dei caschi al mese, provocando un aumento di costo rilevante.

I costi sono dunque molto importanti per l'introduzione di tale norma, così come la caduta del servizio molto rilevante.

C'è da considerare che i monopattini elettrici in sharing sono molto sicuri, anche per via delle autolimitazioni imposte ai mezzi stessi (quale ad esempio una velocità massima di 20 chilometri orari) e alla tecnologia sempre maggiore sui mezzi.

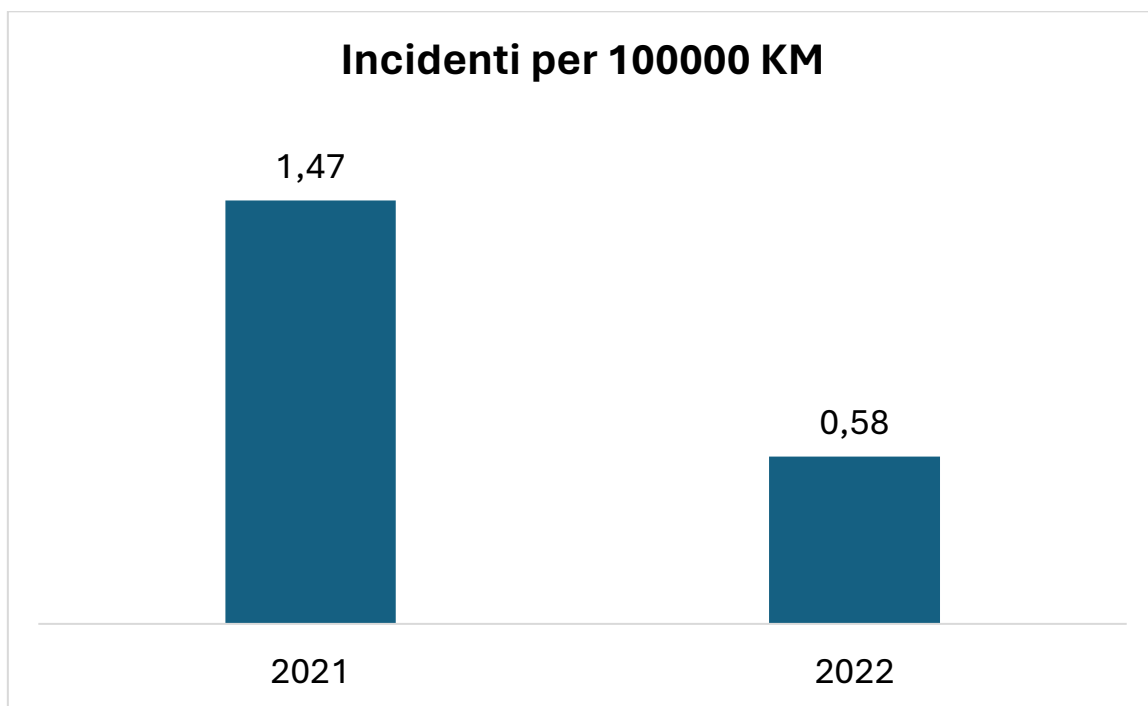
La domanda che la politica dovrebbe porsi è quella di quale sia il livello di sicurezza attuale del settore dei monopattini in sharing in Italia, e di quale sia l'impatto della nuova normativa restrittiva sul settore.

La sicurezza del settore vs la mobilità in Italia

La sicurezza è estremamente importante per la mobilità, ma è bene essere coscienti di quale sia il livello di sicurezza raggiunto.

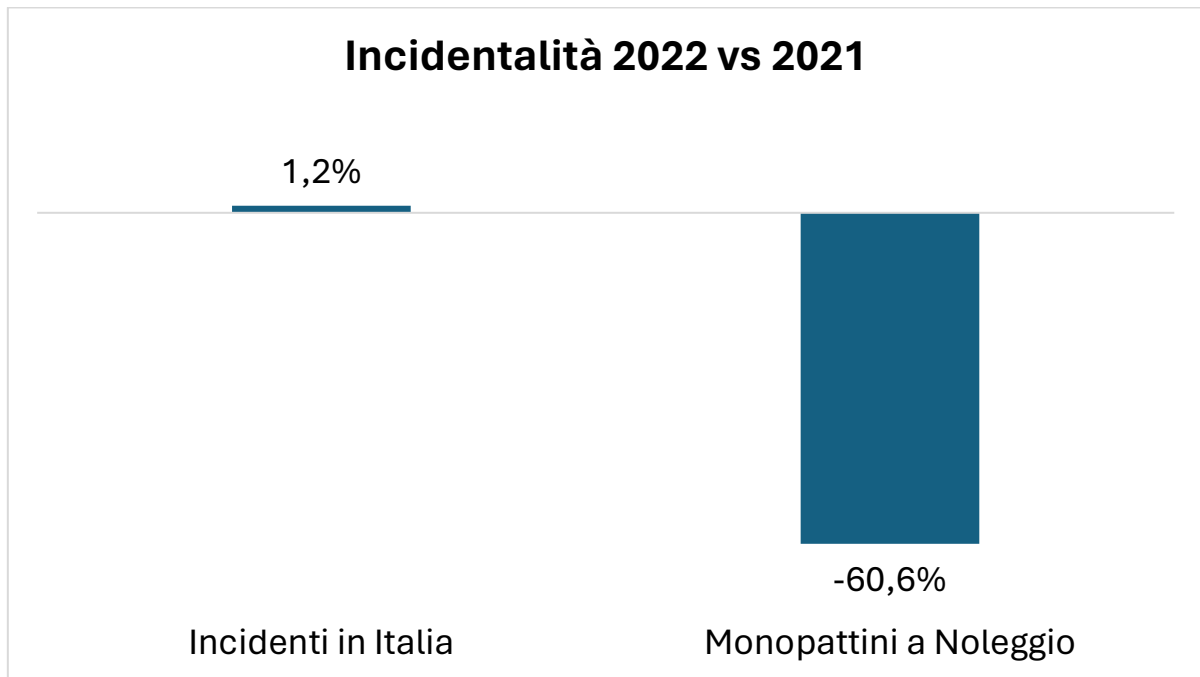
Il settore dei monopattini in sharing è sempre più sicuro secondo i dati denunciati, con un'incidentalità per chilometro percorso in caduta di quasi il 61% tra il 2021 e il 2022 (ultimi dati disponibili).

Il tasso di incidenti è caduto da 1,47 per 100 mila chilometri percorsi nel 2021 a 0,58 nel 2022.



L'incidentalità è diminuita in maniera rilevante grazie ad un utilizzo sempre più responsabile da parte degli utenti dei monopattini in sharing, allo stretto controllo da parte degli operatori e a delle tecnologie sempre più avanzate sui monopattini stessi.

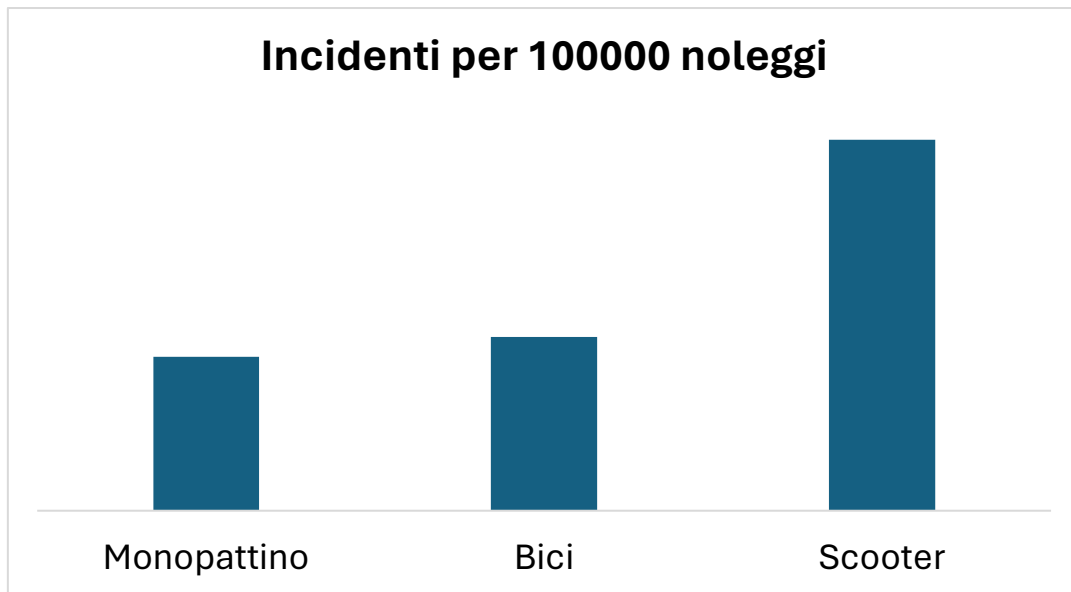
Il dato è in forte controtendenza rispetto al settore della mobilità in generale. Infatti, in Italia si è avuto un incremento dell'incidentalità² nel 2022 rispetto al 2021 dell'1,2 per cento, mentre per i monopattini elettrici in sharing il dato mostra una caduta di quasi il 61% nello stesso anno.



Un ulteriore dato che fa ben comprendere la sicurezza dei monopattini a noleggio è quello che deriva dal confronto di altri mezzi in sharing.

I monopattini hanno degli indici leggermente inferiori alle bici a noleggio (su livelli estremamente bassi) e molto inferiori rispetto agli scooter a noleggio.

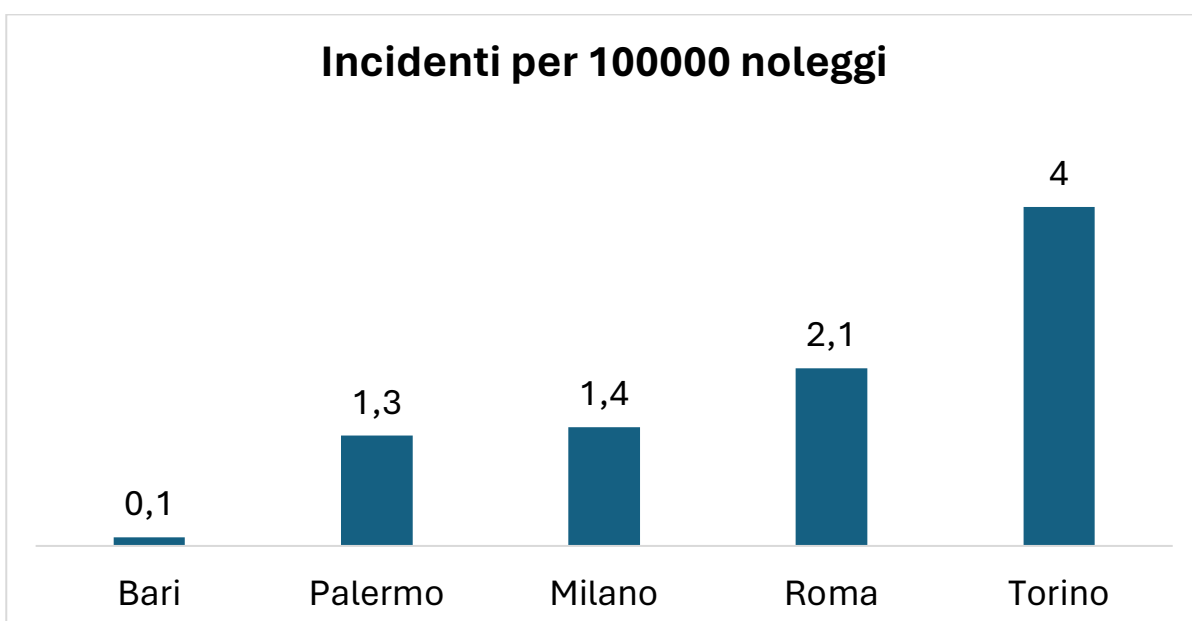
² Il dato tiene in considerazione l'incremento dell'incidentalità in Italia nel 2022, ma anche la maggiore mobilità degli italiani.



C'è poi da tenere in considerazione che la sicurezza stradale dipende molto da città a città.

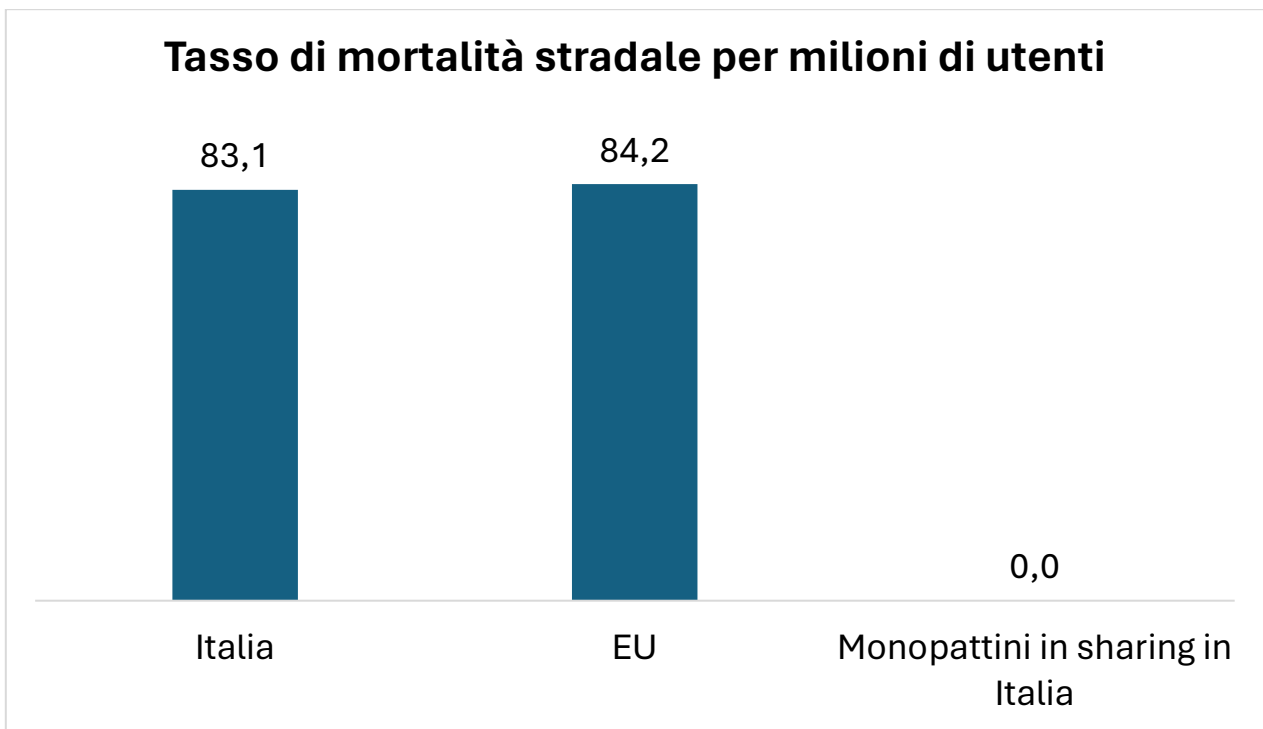
In particolare, c'è da considerare che vi è una forte variabilità che dipende dalle condizioni di ogni singola città come mostra bene il grafico nella pagina seguente.

Gli incidenti vanno da valori pari a 0,1 incidenti per 100 mila noleggi a Bari a 4 incidenti per 100 mila noleggi a Torino.



Un ultimo dato molto importante da tenere in considerazione è il tasso di mortalità per milioni di utenti³.

Se sulle strade il tasso di mortalità per milioni di utenti è di poco superiore a 80 sia in Italia che in Europa in generale, se andiamo a prendere il sottoinsieme della mobilità dei monopattini in sharing è pari praticamente a 0.



Questo ultimo dato è bene da tenere in considerazione nel momento in cui si introducono nuove norme del codice stradale e serve ben a comprendere quale sia il livello di sicurezza raggiunto dagli utenti dei monopattini in sharing.

³ Il dato considera il numero di morti suddiviso per il numero di utenti.

Il costo delle restrizioni

A fronte di un tasso di mortalità per milioni di utenti pari a 0 nel settore dei monopattini in sharing, si vuole introdurre una normativa molto restrittiva sull'utilizzo del casco.

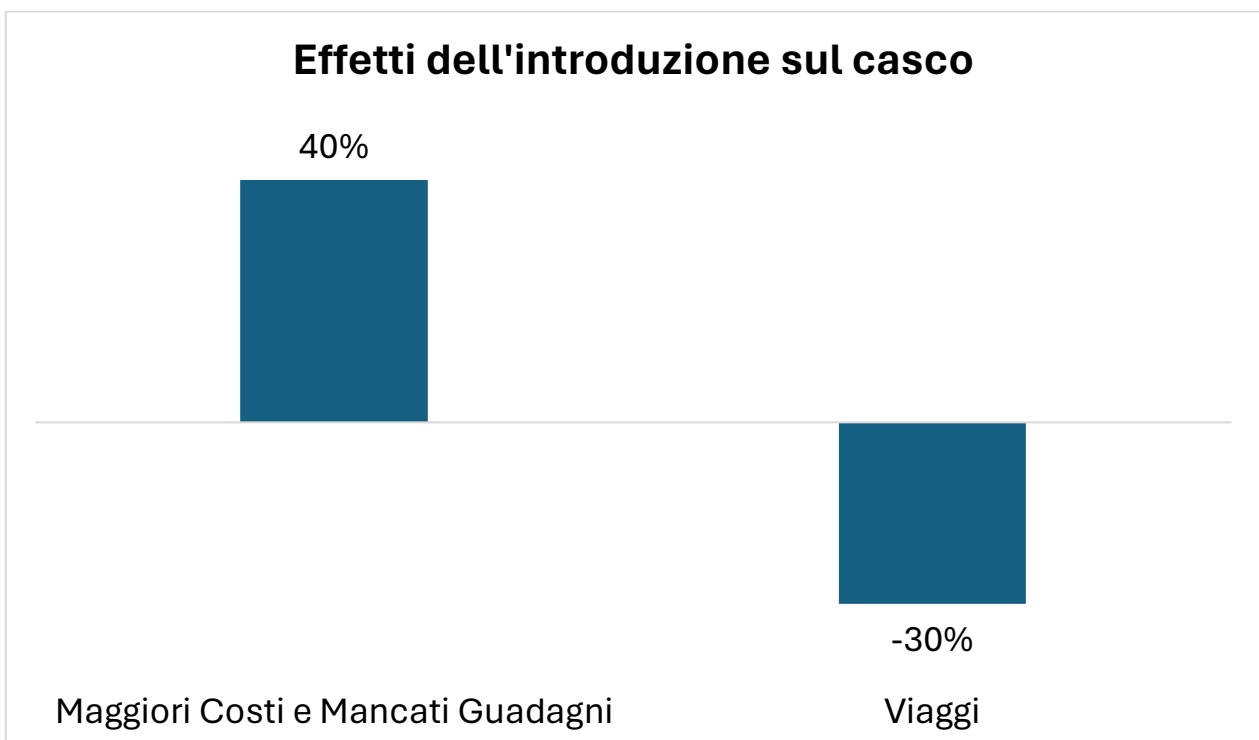
Ma cosa comporta questa nuova regolamentazione per il settore?

In generale se andiamo a valutare i costi di tale decisione. Ne possiamo individuare tre principali:

- 1) Installazione del casco
- 2) Vandalismo sui caschi e le installazioni
- 3) Riduzione della domanda

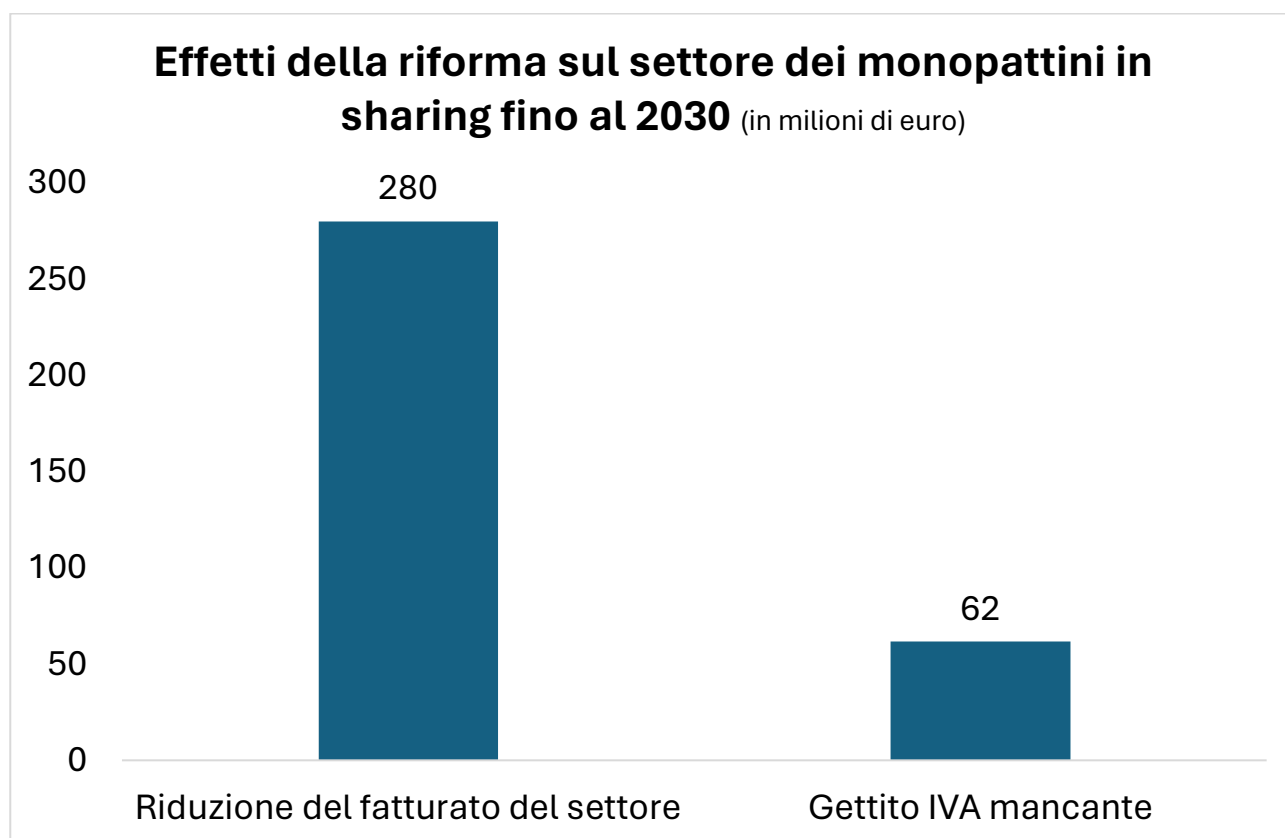
Nel complesso è possibile individuare tra mancati guadagni e maggiori costi un impatto su circa il 40 per cento del business.

Al tempo stesso la domanda di mobilità in monopattino in sharing si ridurrebbe di circa un 30 per cento.



Il nuovo codice della strada rischia dunque di avere un impatto estremamente rilevante per un settore che vede indici di sicurezza che non sono raggiunti da altri settori.

L'impatto sarebbe rilevante ed è possibile effettuare una stima di quanto costa al settore e alle casse dell'erario, l'introduzione di una normativa molto restrittiva.

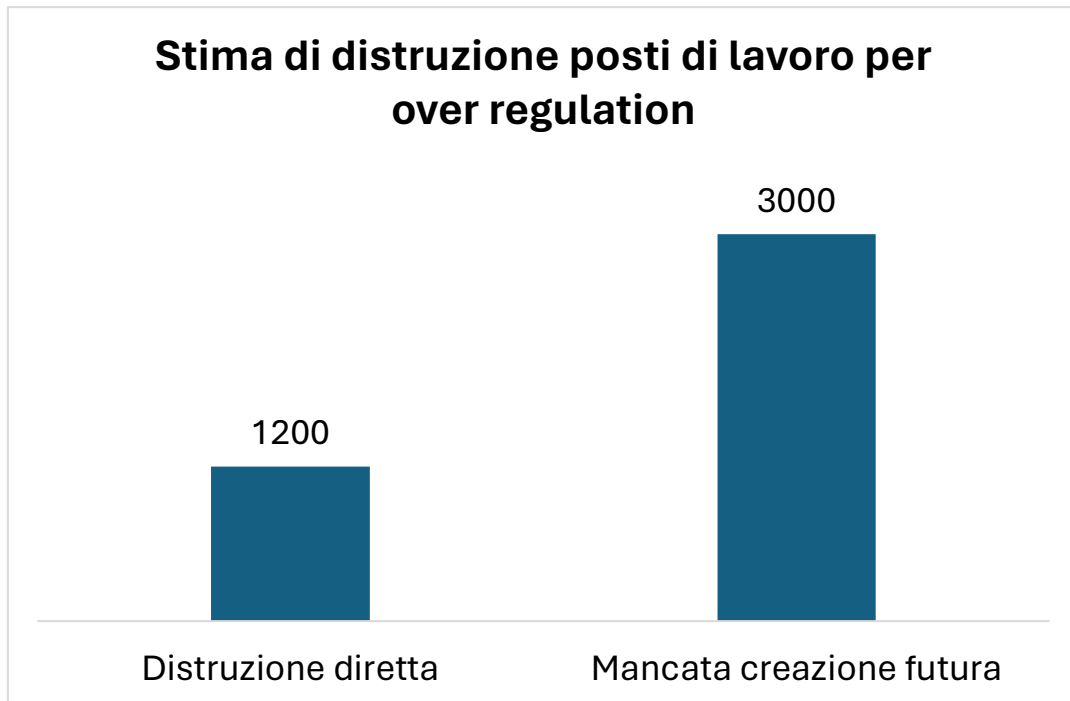


Se teniamo conto che il settore dei monopattini in sharing sta crescendo in maniera rilevante e che continuerà a crescere tra il 2025 e il 2030, l'impatto della nuova regolamentazione porterebbe ad una riduzione del fatturato del settore di quasi 300 milioni di euro.

Questa riduzione del business porterebbe ad un effetto molto negativo anche per l'erario, dato che il gettito IVA mancante potrebbe essere nell'ordine dei 62 milioni di euro fino al 2030.

Infine, c'è da considerare un ulteriore effetto negativo per il settore dei monopattini elettrici che impiegano oltre 3000 persone in questo momento.

I tassi di crescita del settore ci indicano che da qui al 2030 si potrebbero aggiungere altrettanti posti di lavoro (stima con dei dati di crescita prudenziali).



I posti di lavoro che si potrebbero perdere, se comparati al business sviluppato dal settore, in questo momento, potrebbe essere nell'ordine di 1200 occupati.

Se le misure restrittive dovessero azzerare la crescita dei prossimi anni, ci sarebbe un ulteriore impatto sull'occupazione nell'ordine di 3000 posti non creati.